

P R O V I N C I A     D I     U D I N E  
**COMUNE DI SUTRIO**  
**PIANO REGOLATORE GENERALE**

STUDIO ARCHITETTI VALLE UDINE

R E L A Z I O N E

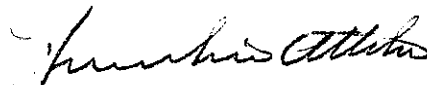


PIANO REGOLATORE GENERALE ELABORATO N.4 APPROVATO DAL CONSIGLIO  
COMUNALE DI SUTRIO CON DELIBERA N.19 DEL 14.3.1956 APPROVATA  
DALLA G.P.A. IN SEDUTA DELL'1.10.1956 CON PROVVEDIMENTO N.17918/  
2156/IV.

Visto il Segretario



Il Sindaco



IL PRESENTE ELABORATO E' COPIA DI QUELLO ESPOSTO AL PUBBLICO  
A TERMINI DI LEGGE DAL 26.11.1956 AL 25.12.1956 E DEPOSITATO  
NEGLI UFFICI DI SEGRETERIA DAL 26.12.1956 AL 30.1.1957.



Il Sindaco





VISTO: Come da Decreto del  
Presidente della Repubblica  
in data odierna 14 OTT 1958  
Roma, li

IL MINISTRO PER I L. PP.

PROVINCIA DI UDINE - COMUNE DI SUTRIO

PROGETTO / Piano Regolatore Generale del  
Comune di SUTRIO

RELAZIONE :

Parte I°

Premesse : Il Presente Progetto del Piano Regolatore Generale si prefigge di fissare i criteri di sistemazione di tutto il territorio comunale prevedendo un razionale ed equilibrato sviluppo della comunità, dipendente dalle esigenze funzionali ed economiche e dalla natura dell'ambiente.

Il Piano Regolatore Generale determina l'indirizzo generale per la trasformazione e per lo sviluppo dell'aggregato edilizio assicurando il coordinamento di tutte le opere all'uopo necessarie, che saranno eseguite poi gradatamente, in relazione alle disponibilità finanziarie della Pubblica Amministrazione, ma sempre in armonia tra loro, e consentirà alla stessa Amministrazione di avere sempre preciso e chiaro orientamento in materia di autorizzazioni e di esecuzione di nuove opere.

1808. Si tratta però di una ricostruzione, infatti nell'interno una fine incorniciatura dell'altar maggiore in legno dorato è della fine del 1600.

A Nojaris una piccola cappella con atrio a tre arcate è datata del 1757, mentre nell'interno ha un altare barocco di legno intagliato e un crocifisso romanico-bizantino del 1176. (Dalla Guida della Carnia e del Canal del Ferro di G. Gorzani)

### Ambiente Fisico

Il Comune di Sutrio è posto nella Regione Montuosa, zona Carnia, della Provincia di Udine. (v. allegato N.1- rapporto 1/500'000).

La posizione geografica del capoluogo è individuata dalle seguenti coordinate:

latitudine : 46° 31'

longitudine est del meridiano di Roma (Monte Mario); 0° 32'

Sutrio dista Km. 68 dal Capoluogo di Provincia (Udine);

Km. 15 dal Capoluogo di Mandamento (Tolmezzo); Km.18 dal Passo di Monte Croce Carnico (confine di Stato con l'Austria.)

Il Comune, situato nella valle del Torrente But, o Valle di S.Pietro, è posto ad ovest del torrente.

Il comprensorio comunale è su terreno montuoso a quota variabile da un minimo di m.493 s.l.m. (Ponte di Nojaris) a un massimo di m.1973 s.l.m. (Cima Tamai).

L'altitudine media del Capoluogo è m.570 s.l.m.; quella delle frazioni: Priola m.579 s.l.m., Nojaris m.557.

Il territorio comunale è limitato dai seguenti comprensoricomunali:

a nord: di Cercivento e di Ravascletto

a est : di Paluzza e di Arta

a sud : di Zuglio e Lauco

a ovest : di Ovaro.



Si estende per una superficie di ha.	2'119,	con una
Superficie Improduttiva	ha.	235
Superficie Agraria e Forestale	ha.	1'884



La popolazione residente somma a 1'758 abitanti (censimento 1951), di cui 848 maschi e 910 femmine

e con una densità di popolazione media di n.83 abitanti/Km.

Comprende: Sutrio, capoluogo con n.°	1'296	abitanti
Priola, Frazione con n.°	253	"
Nojaris, frazione con n.°	209	"

### Geologia

La struttura geologica della Carnia è caratterizzata da una grande varietà di terreni; dai paleozoici antichi, depositi larini prevalentemente calcarei (periodo silurico e devonico), ai recenti, giurassici e quaternari. In particolare per quanto riguarda il comprensorio comunale di Sutrio nel periodo appena post-glaciale esso era occupato da un grande bacino lacustre. Questo si estendeva dalla stretta degli Alzeri a quella di Eufrotors ed era stato originato dalla diga naturale che la frana del soprastante Monte Cucco, spaccatosi in due per movimenti tellurici, aveva formato arrestando in parte il corso del Torrente But alla stretta degli Alzeri

- 4 -

### Climatologia

Si riportano i valori medi della temperatura, relativi ai soli mesi di gennaio e luglio, come meglio caratterizzanti dal punto di vista termico, il clima della regione:

temperatura media di gennaio, meno di 0°

temperatura media di luglio + 20°

L'escursione annua della temperatura può determinarsi in 20°-24°.

Il cielo della Carnia è uno dei più nuvolosi d'Italia con una media annua di 70 giorni sereni, 135 misti e 150 piovosi. Più di un terzo dei giorni dell'anno è dunque piovoso, e i più che 2'200 mm./anno di pioggia registrati a Tolmezzo, rappresentano uno dei limiti più alti registrati sull'Alpi.

I venti che portano maggiore umidità sono quelli di Scirocco provenienti dal mare e dalla pianura.

La nevosità è irregolare, i mesi in cui si ha la massima precipitazione nevosa sono, per solito, dicembre e febbraio.

#### Demografia :

Popolazione Residente:

anno	1911	censiti	n.°	1'703	abitanti
anno	1921	"	n.°	1'794	"
anno	1931	"	n.°	1'707	"
anno	1936	"	n.°	1'574	"
anno	1951	"	n.°	1'758	"

Si rileva pertanto che si sono avuti gli incrementi maggiori nei periodi corrispondenti ai due dopoguerra (1921-1951) pari all'aumento medio riscontrato in Italia, salvo restando una forte diminuzione della popolazione negli anni intorno al 1936 (1920-1940) dovuta ad una accentuata emigrazione. Questa seppur in forma più ridotta, è un fatto costante nella zona e limita fortemente l'incremento della popolazione assorbendo l'incremento naturale.

Dal 1931 al 1952, del resto, la popolazione diminuisce in tutta la provincia del Friuli;

la presente del 0,7 % - la residente del 8,4 %

Se però si calcola come presente la popolazione dislocata (temporaneamente o meno) in quel periodo all'estero, si nota un aumento percentuale dell'11 % della popolazione presente complessiva, di cui il 6,5% di soli maschi.

La diminuzione riscontrata dal Censimento del 1936 è dunque in parte dovuta all'eccedenza degli emigrati sugli immigrati.



Il Censimento del 4-11-1951 porta i seguenti dati:

<u>Densità abitanti / Kmq.</u>	<u>83</u>
<u>Popolazione Residente</u>	n. <u>1'758</u>
maschi	n. 848
femmine	n. 910
<u>Popolazione Presente</u>	n. <u>1'623</u>
maschi	n. 738
femmine	n. 885
<u>Famiglie Residenti al 4-11-1951</u>	n. <u>470</u>
con componenti	n. 1'754
<u>Popolazione Presente al 31-12-1954</u>	n. <u>1'655</u>

- 6 -

Dal Censimento del 1951:

POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO E STATO CIVILE

maschi

celibi totale n. 467  
(in età matrimonabile dai 16 anni in poi n. 220)  
coniugati n. 353  
Vedovi n. 28

femmine

nubili n. 340  
(in età matrimonabile dai 14 anni in poi n. 209 )  
vedove n; 121  
coniugate n. 359

totale

celibi + nubili n. 897  
in età matrimonabile n. 429  
coniugati n. 712  
vedovi n. 149

POPOLAZIONE RESIDENTE TEMPORANEAMENTE ASSAENTE

che si trovava:

in Comune diverso da quello di residenza n. 9

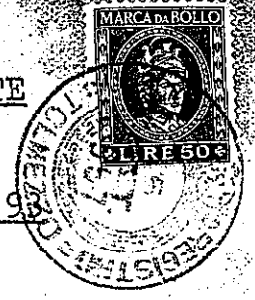
di cui n.70 masch

all'estero

n. 79

di cui n.58 maschi

(Notare come l'emigrazione degli uomini sia preponderante).



POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO E CLASSI DI ETÀ'

	<u>maschi</u>	<u>femmine</u>
fino ai 6 anni	n. 85	n. 84
da 6 ai 10 anni	n. 67	n. 59
" 10 " 14 "	n. 73	n. 78
" 14 " 18 "	n. 42	n. 48
" 18 " 21 "	n. 35	n. 24
" 21 " 25 "	n. 54	n. 51
" 25 " 35 "	n. 132	n. 126
" 35 " 45 "	n. 125	n. 126
" 45 " 55 "	n. 95	n. 109
" 55 " 60 "	n. 29	n. 46
" 60 " 65 "	n. 33	n. 51
" 65 in poi	n. 78	n. 108
totali	n. 848	n. 910

- 7 -

Totale POPOLAZIONE RESIDENTE n. 1'758 abitanti.

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE

Il Censimento del 1951 da' i seguenti dati:

Popolazione Residente n. 1'758 abitanti.  
Popolazione Presente n. 1'623 "  
Popolazione Residente in età dai 10  
anni in poi n. 1'463 "  
di cui n. 696 maschi.







commercio e servizi vari	n. 60	di cui n. 31	maschi
credito e assicurazioni	n; 7	" "	n. 7
pubblica amministrazione	n. 37	" "	n. 19

Dall'esame delle attività specifiche appare chiara la caratteristica attività esplicata a Sutrio; il numero maggiore di addetti appartiene al gruppo che viene comunemente classificato "industria estrattiva e manifatturiera" e che, nel caso in esame, è nella totalità "manifatturiera artigianale".

Infatti Sutrio è caratterizzato dall'essere il paese dei mobilifici; le botteghe artigiane sommano a circa un centinaio e sono, per buona parte, fornite da macchinario.

Relativamente al numero degli abitanti, dunque, a Sutrio, la produzione e il conseguente commercio dei manufatti in legno è rilevante. Di più se si nota che le attività artigiane della zona "Carnia", composta di n.28 Comuni, sommano in totale a 743.

- 9 -

In totale i risultati generali delle Ditte, (compresi i rami: Commercio, Credito e Assicurazione, Attività e Servizi Vari e Pubblica Amministrazione) danno per il Comune di Sutrio :

	n; 114	ditte
Unità locali	n. 117	con n. 237 addetti
" "	con forza motrice n.47	hp. 357

Inoltre si nota che la percentuale maggiore degli addetti all'agricoltura è data dalle donne. Infatti come si vedrà più avanti, l'entità del reddito agricolo è talmente piccola da non essere sufficiente ai bisogni di una famiglia. Così, mentre il capo-famiglia e generalmente i figli maschi, esplicano altre attività in loco o emigrano, le donne si dedicano al lavoro dei campi, oltre che alla casa.

Le stesse conclusioni si traggono dall'esame dei:



## DATI RELATIVI ALL'OCCUPAZIONE DEI CAPI FAMIGLIA

Famiglie Residenti n. 470 in totale con n.1754 componenti

Famiglie il cui capo famiglia è addego all'agricoltura:

Indipendenti	famiglie n. 1	componenti N. 1
Conduttori coltivatori	fam.N. 38	" n. 134
Dipendenti	famiglie n. 18	" n. 83
totali	famiglie n. 57	componenti n. 218

Famiglie i cui capo-famiglia sono addetti ad altri rami di attività economiche.

Indipendenti:

Amministratori e liberi professionisti

	famiglie n. 7	componenti n. 30
Lavoratori in proprio	-fam. n. 87	" n. 373

Dipendenti:

Dirigenti e impiegati	-fam. n. 23	" n. 78
Altri	<u>famiglie n.169</u>	<u>" n. 678</u>
totali	famiglie n.286	componenti n.1159

- 10 -

## DISTRIBUZIONE DELLE PROPRIETA' SUL TERRITORIO COMUNALE :

<u>Numero complessivo delle proprietà</u>	<u>n. 1'235</u>
fino a ha. 0,50	n. 823
da 0,50 a 2	n. 322
da 2 a 5	n. 67
da 5 a 10	n. 18
da 10 a 25	n. 4
oltre i 1000 ha.	n. 1 (ente comune)

Superficie complessiva delle proprietà ha. 2'001

suddivise in proprietà:

fino a 0,50 ha.	ha. 95
-----------------	--------

da 0,50 a 2	ha. 333
da 2 a 5	ha. 210
da 5 a 10	ha. 128
da 10 a 15	ha. 66
oltre i 1'000	ha. 1'169 ( Ente Comune )



Da questi dati risulta che la piccola proprietà ha una superficie media di ha. 1,50. E' veramente interessante esaminare la configurazione planimetrica delle zone coltivabili, per lo più quelle pianeggianti circostanti alla zona abitata, del Comune di Sutrìo come di tutti i Comuni della Carnia. Si può vedere infatti come la zona coltivata sia spezzettata in proprietà piccolissime; considerando infatti un esempio della proprietà di una famiglia si vede come queste, oltre ad essere limitatissime, siano sparse e lontane.

- 11 -

Il limitato patrimonio agricolo non si può considerare assolutamente sufficiente ai fabbisogni locali, ma solo come un apporto coadiuvante dell'economia familiare.

Riguardo alla caratteristica delle culture sulla superficie del territorio comunale, i dati catastali portano i seguenti valori:

Seminativi	ha. 26
Prati permanenti	ha. 213
Prati e pascoli permanenti	ha. 684
Incolti produttivi	ha. 88
Pascoli permanenti	ha. 431
Boschi	ha. 435

(vedi allegato n.2 - rapp. 1/12'000 carta geognostica)

Da questi dati si vede che su una superficie totale di ha. 2'119 la percentuale maggiore è occupata dai pascoli (circa il 50%); i boschi ne occupano il 20%,



di seminativi solo l'1,2% con produzione di fagioli, patate, poco granturco e frutta, ottenuti con il particolare sistema intensivo di sfruttamento della superficie adatta alla coltivazione in uso in Carnia. Sullo stesso appezzamento di terreno vengono coltivati contemporaneamente il granturco, i fagioli bassi e le verze o cavoli. La terra sfruttata così intensamente viene concimata poco e con metodi poco scientifici, per cui i raccolti sono piuttosto scarsi sia per la qualità che per la quantità. Gli alberi da frutta acclimatati nella zona sono: noci, meli, peri, pochi ciliegi e susini, visti solo in qualche cortile a formare una pergola; ma anche la produzione della frutta è scarsa e di qualità poco pregiata.

Nell'agricoltura si continua seguendo il metodo di coltivazione tradizionale impoverendo sempre di più l'economia agricola della zona; d'altronde i terreni adatti all'agricoltura sono molto limitati.

Invece il patrimonio boschivo del Comune di Sutrio è abbastanza notevole ed è costituito principalmente da boschi di faggi e abeti, mentre i larici e gli altri tipi di piante resinose sono poco rappresentati.

Il taglio dei boschi rappresenta per il Comune di Sutrio, come del resto per molti Comuni della zona Carnia, la risorsa economica più importante.

Il taglio viene fatto a rotazione ed è severamente controllato dal Corpo Forestale, per cui il patrimonio boschivo della zona è pressoché intatto. Il commercio dei legnami quindi ha peso nell'equilibrio economico della comunità.

Nel Comune di Sutrio è in funzione una sola Segheria per la prima lavorazione dei tronchi corrispondente al taglio in tavoloni.



Consequente alla destinazione d'uso della superficizie e dalle produzioni agricole locali si hanno i seguenti dati sugli animali allevati:

Bovini	n.	407
Equini	n.	5
Ovini	n.	22
Caprini	n.	18
Suini	n.	40

tutti esenti da imposte.

L'allevamento più numeroso è logicamente quello dei bovini; questi non vengono mai usati per il lavoro dei campi (sia perchè questi ultimi sono alle volte situati in posizioni scoscese, sia perchè i pochi pianeggianti sono di limitatissima estensione e non permettono l'uso di strumenti da lavoro trainati da animali), per cui vengono utilizzati per la produzione del latte e per la carne. Il latte viene interamente consumato sul posto per l'alimentazione e lavorato nelle due latterie sociali esistenti nel territorio comunale; vi si produce burro e formaggio, ma non in quantità sufficienti ai fabbisogni locali.

- 13 -

Durante l'estate gli animali vengono mandati al pascolo in alta montagna nelle malghe, realizzando un notevole risparmio di fieno.

Tutti i problemi posti da un'economia agricola povera esistono e non trovano ancora una razionale soluzione.

DATI SUGLI IMPONIBILI DELLE INPOSTE E SOVRIMPOSTE TERRENI (Ruoli 1953-'54)

IMPONIBILE a vecchio catasto 1942

senza famiglie numerose	35'532
con famiglie numerose	35'556

con rivalutazione per 12  
 ruoli principali '53-454 1'704'189

SOVRIMPOSTA PROVINCIALE

contingente

542'830

aliquota

31,852686

IMPOSTA ERARIALE

SOVRIMPOSTA COMUNALE

contingente

170'419

aliquota

10

SOVRIMPOSTA CAMERALE

contingente (aliquota)0,02). 341

ASSICURAZIONE INFORTUNI

50'869

IMPONIBILI DELLE IMPOSTE E SOVRIMPOSTE PER REDDITI

AGRARI . (Ruoli 1953-'54)

IMPONIBILE ruoli principali '53-'54

base

58'806

rivalutato per 12

681'676

- 14 -

IMPOSTA ERARIALE

SOVRIMPOSTA PROVINCIALE

(contingente- aliquota 11,920584) 81'259

SOVRIMPOSTA COMUNALE

contingente

34'084

aliquota

5



## INDAGINI URBANISTICHE 2°

### Rapporto Popolazione-Servizi



#### Abitazioni:

La situazione media delle abitazioni nel Comune di Sutrio è abbastanza buona; la costruzione dell'acquedotto, relativamente recente, non ha ancora permesso la sistemazione degli impianti idrici e sanitari in tutte le case, ma, in confronto agli altri Comuni della Carnia si avverte una netta ripresa edilizia. Nuove costruzioni per abitazioni e laboratori artigiani sorgono ogni anno; dalla Commissione edilizia del Comune vengono rilasciati in media n.° 15-20 permessi di fabbricazione; negli anni '54 e '55 il numero dei permessi rilasciati è stato di più del doppio di quello degli anni '49 e '50. Sutrio è quindi in continuo accrescimento edilizio, conseguenza logica dell'intensa attività artigianale che vi si svolge e che ovvia all'emigrazione, fenomeno invece molto frequente negli altri Comuni della zona Carnia.

- 15 -

Nel Comune di Sutrio il totale delle abitazioni ammonta a n. 410 vani con un totale di vani 2'104 pari a una media di 5 vani per abitazione, pari a vani/abitante 1,11 .

Abitazioni occupate n. 364 con n. 1'950 vani  
Abitazioni non occupate n. 46 con n. 154 vani  
tutte di proprietà o usufrutto.

I dati del Censimento del 1951 danno:

abitazioni con cucina	n. 408	pari a 99,5%
abitazioni fornite di acqua potabile interna	n. 91	pari a 22,7%



abitazioni fornite di latrina interna

n. 187 pari a 45,6%

abitazioni fornite di latrina esterna

n. 164 pari a 40%

abitazioni fornite di bagno n. 11 " " 2,9%

abitazioni fornite di impianto elettrico interno

n. 404 pari a 98%

abitazioni sfornite di acqua potabile e latrina

n. 53 pari a 12,9%



### Impianti:

Il Comune di Sutrio è dotato di acquedotto con erogazione di litri 180 di acqua per abitante.

La portata massima è di litri 12 al minuto secondo. Tutte tre le frazioni sono fornite di canalizzazioni di fognatura, in particolare la fognatura principale di Sutrio (alt. cm. 90 larg. cm. 70) ha copertura a volta ed è divisa in quattro trochi.

L'impianto elettrico è completo e viene fornito dalla Società Alto But (cabina di trasformazione a Paluzza).

Esiste una sufficiente distribuzione del Gas liquido nel capoluogo e nelle frazioni.

In costruzione l'impianto di bagni pubblici nella frazione di Priola.

### Comunicazione di notizie

Posto telefonico pubblico e N. 4 abbonati con orario permanente (nella rete urbana di Paluzza).

N. 1 ufficio postale.

N. 4 rivendite di giornali.

### Grado di istruzione della popolazione.

Popolazione N. 1758 (censimento del 1951)

abitanti superiori ai sei anni N. 1589 di cui



			di cui n. 763 maschi
<u>Alfabeti</u>	n. 39	" "	N. 11 "
In età di obbligo scolastico (dai 6 ai 14 anni)			
	n. 5	di cui n. 3	maschi
<u>Privi di titolo di studio</u>	n.186	" "	n. 80 "
<u>Provvisi di licenza elementare</u>			
	n. 1'289	" "	n.629 "
<u>Provvisi di licenza media inferiore</u>			
	n. 44	di cui n. 27	" "
<u>Provvisi di licenza media superiore</u>			
	n. 29	di cui n. 14	" "
maturità classica o scientifica			
	n. 4	" "	n. 4 "
licenza magistrale	n. 16	" "	n. 2 "
" tecnica profess.N;	9	" "	n. 8 "
<u>Università</u>	n. 3	" "	n. 2 "
<u>Attualmente in età di obbligo scolastico (dai 6 ai 14 anni)</u>			
	n. 272	di cui n.138	maschi
<u>ALFABETI totale</u>	n. 1'551	" "	n.752 "

Il Comune di Sutrio è compreso nel Circolo Didattico di Paluzza, comprendente in totale n.8 comuni.

Nel Comune di Sutrio la situazione degli edifici scolastici è la seguente:

Per le frazioni di Priola e Nojaris è in funzione una scuola, con un'aula pluriclasse, per le prime tre classi elementari. L'aula è ubicata nell'edificio della Latteria, a metà strada tra Priola e Nojaris; le sue condizioni igieniche e di manutenzione sono abbastanza buone? Durante l'estate funziona come Asilo Infantile.

Per il capoluogo, Sutrio, è in atto la generale sistemazione scolastica.

La nuova Scuola Elementare è in fase di costruzio-

zione; essa è costituita da n.6 aule normali e n.3 aule speciali, il refettorio che può essere usato come sala di riunione e la palestra; inoltre è dotata di un'ampia terrazza verso sud e di un cortile per giochi all'aperto.

In programma la Scuola Professionale di Arti e Mestieri.

Attualmente le aule delle scuole elementari e professionali sono provvisoriamente alloggiate in vecchi edifici, in attesa di prossima e definitiva sistemazione.

Nel 1954 gli alunni in età obbligatoria e iscritti alla Scuola Elementare erano:

a Sutrio, capoluogo	n. 93 maschi
	n. 72 femmine
nelle frazioni	n. 26 maschi
	n. 19 femmine

---

in totale n.210 alunni

- 18 -

Nel capoluogo Sutrio funziona l'Asilo Infantile in un edificio di recente costruzione (1937), costituito da Due spaziose aule, illuminate da grandi vetrate, completo di srevizi, refettorio e abitazione delle Suore. L'Asilo infatti è diretto da Religiose, che tengono anche corsi liberi di cucito ed economia domestica per le ragazze della zona.

La Colonia Montana funziona durante i mesi d'estate con n.150 assistiti all'anno.

#### Servizi Sanitari :

Nel capoluogo, Sutrio, ci sono: il medico condotto e la levatrice. A Palazzo, distante 3 Km., la farmacia, La Casa di Invalidità e Vecchiaia e il Sanatorio dell'Amministrazione Militare.



Industria e Commercio:

Come si è già detto nell'indagine sulla struttura della popolazione o divisione per attività, a Sutrio più del 50% della popolazione attiva è formata da artigiani mobiliari, il 10% da boscaioli; tutti questi esplicano la loro attività sul posto. Attivo è quindi lo scambio commerciale dei manufatti con i più importanti centri della Provincia e, per attività commerciali si registra una media di 4-5 automezzi di trasporto al giorno.

Per iniziativa degli artigiani ogni anno, in primavera, si fa la "Mostra del Mobile" con l'esposizione di stanze complete di ammobigliamento.

La produzione è del livello corrente in Italia per i mobili di serie a basso costo.

Durante il periodo della Mostra -Mercato del Mobile il movimento commerciale è più intenso; convergono a Sutrio i grandi commercianti grossisti e i mobiliari di tutta la provincia e anche della zona di Trieste e Gorizia, oltre ad un gran numero di privati.

Il Comune di Sutrio se esporta legnami e soprattutto manufatti in legno, deve d'altra parte importare tutti gli altri generi, anche di prima necessità, dato che la produzione agricola locale è assolutamente insufficiente.

Vie di Comunicazione :

(vedi allegato n.3- carta della Provincia rapp.1/200000); Sutrio è collegato con il Ponte sul Torrente But alla Stada Statale n.52 bis che porta, verso sud, a Tolmezzo e alla pianura, e verso nord, al Passo di Monte Croce Carnico (Confine di Stato).

Attraverso lo stesso ponte e tangente al centro ur-



di Sutrio passa la strada per Cercivento-  
Novello-Ravaschetto, che seguendo la Val-Calda si  
collega nella Vallata del Degano o di Garto alla  
strada Villa Santina-Comeglians-Sappada.

Durante i mesi estivi ed invernali (campi di sci e  
seggiovia a Ravaschetto) questa strada di collega-  
mento della Val Calda assume notevole importanza  
per il traffico turistico.

Le frazioni di Priola e Nojaris sono collegate al  
capoluogo da strade camionabili; Nojaris si ricol-  
lega a sua volta con la Strada Statale n.52 bis,  
con un altro Ponte sul Torrente But, più a sud del  
Ponte di Sutrio.

Trasporti automobilistici pubblici collegano gior-  
nalmente Sutrio e le frazioni con Tolmezzo e con  
Udine.

- 20 -

Per servire celermente tutto il comprensorio comu-  
nale le corsie automobilistiche effettuano due fer-  
mate o stazioni, una al Ponte di Nojaris e una più  
a nord al Ponte di Sutrio.

#### Valore Paesistico- Ambientale- Turismo:

Il comprensorio Comunale di Sutrio, a m. 600 s.l.m.,  
con il centro abitato costituito dai nuclei urba-  
ni di Sutrio, Priola e Nojaris, che si stende per  
circa Km. 1,200, con andamento da nord a sud, lun-  
go la vallata del fiume But, offre un interesse  
paesistico notevole.

La varietà del paesaggio, le diverse tonalità di  
colore dei boschi, dei prati e delle coltivazioni,  
i gruppi di case che racchiudono spazi aperti in  
comune, la misura stessa del rapporto abitante-a-  
bitazione- attività, rendono l'ambiente accoglien-  
te e riposante.



possibilità di facili passeggiate e di escursioni sulle montagne circostanti, richiama sempre in maggior numero ivilleggianti nella stagione estiva (villeggiatura di tipo familiare).

Il rinnovo dell'attrezzatura alberghiera e la dotazione di servizi che rispondono adeguatamente alle aumentate esigenze turistiche è in atto oggi in tutta la Carnia, e anche a Sugrìo cominciano già a vedersi i risultati raggiunti.

Principali Servizi a largo raggio :

(vedi allegato n.4- Carta della Provincia rapporto 1/200'000).

Dipendenza Scolastica:

Circolo Didattico di Paluzza

- scuole professionali più vicine; Istituto Professionale "Alto But" a Paluzza (Km.3).
- scuole medie uniche e scuole medie superiori a Tolmezzo (Km.15).
- centro istruzione primaria e secondaria e Istituto Industriale a Udine (Km.68).

Dipendenza Sanitaria

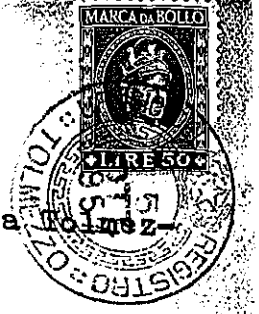
- Ospedale Generale a Tolmezzo.
- Ospedale Psichiatrico a Udine;
- Sanatorio Militare a Paluzza, Sanatorio Civile a Udine.

Dipendenza Amministrativa

- Filiali delle Banche, Esattoria, Corpo Forestale a Paluzza.
- Ufficio del Registro, Ufficio delle Imposte a Tolmezzo.
- Prefettura, Genio Civile, Provveditorato agli studi a Udine.

Dipendenza Giudiziaria

- Stazione dei carabinieri a Paluzza.
- Pretura, Tribunale, Carceri Giudiziarie a Tolmezzo.



Dipendenza Commerciale e Approvvigionamenti:

- Paluzza, Tolmezzo, Udine, principali centri commerciali per Sutrio.

S I N T E S I

Le indagini urbanistiche effettuate danno al comprensorio comunale preso in esame i seguenti dati somatici:

- 22 -

Sutrio: comune esteso per ha. 2'119.- si trova nella zona Carnia della Provincia di Udine, a Km.68 dal Capoluogo di Provincia;

- comprende il Capoluogo e le frazioni di Priola e Nojaris;

- è situato <sup>nella</sup> a valle del fiume But, servita dalla Strada Statale 52 bis, che porta al valico di Monte Croce Carnico (confine di Stato);

- la zona è montuosa (altitudine s.l.m. da m.493 a m.1'973) con prevalenza di prati e pascoli (più del 50% della superficie totale). Le zone coltivate, di estensione limitata, sono suddivise in piccole proprietà e coltivate intensivamente. I prodotti dell'agricoltura vengono consumati sul posto e sono assolutamente insufficienti.

- la popolazione somma a n.1'758 abitanti, dei quali attivi n.797.

Degli attivi il 50% sono artigiani mobiliari  
il 20% manovali

- il 10% boscaioli
- il 5% carpentieri
- il 5% muratori
- il 10% impiegati



Da ciò è evidente che la caratteristica principale del Comune di Sutrio è appunto il numero notevole di artigiani mobiliari, che esplicano la loro attività in loco e vendono i manufatti in pianura, estendendo anche fuori provincia il loro campo commerciale.

In vece una forte percentuale degli addetti al ramo edilizio (manovali, carpentieri, operai) emigrano stagionalmente all'estero; ma, dato che questi costituiscono solo il 10% del totale della popolazione attiva, Sutrio ha la minore emigrazione stagionale e permanente che si registri in media annuale tra tutti i Comuni della vallata, come già abbiamo detto.

- 23 -

Anche la disoccupazione è limitatissima, dato che le varie botteghe artigiane in continuo sviluppo, hanno continue possibilità di assorbimento.

Sutrio, pur non avendo maggiori risorse naturali o più facili comunicazioni degli altri centri della zona, si stacca nettamente da questi appunto per l'importanza commerciale e lo sviluppo economico che, sempre più, lo caratterizza.

Dopo la stasi del periodo di guerra e il naturale assestamento dei primi anni, nuove botteghe artigiane sono aperte con dotazione di moderni macchinari, le vecchie si sono rinnovate, sono stati istituiti corsi serali di disegno per l'addestramento perfezionato degli apprendisti.

Naturalmente questo movimento economico porta ad un miglioramento del tono generale di vita; si costruiscono nuove case e si aprono nuovi negozi





e locali pubblici, si aumenta il numero dei mezzi di trasporto e di locomozione.

Dal punto di vista economico dunque, Sutrio è un paese in netto sviluppo. Il Comune, aiutato dalla possibilità di utilizzare le rendite del suo patrimonio boschivo ha i mezzi per dotare il territorio comunale dei servizi generali necessari e di mettere in programma l'attuazione di opere pubbliche.

Negli ultimi anni si è costruito l'acquedotto, che serve Capoluogo e frazioni, si è provveduto alla sistemazione del centro di Sutrio con l'allargamento e la rettificazione delle strade; si sta ora costruendo il nuovo edificio scolastico, mentre è previsto che quello esistente sarà riattato ed adattato per ospitare gli uffici comunali.

- 24 -

Dal punto di vista urbanistico numerosi sono i problemi che, essendo sorti in questi ultimi anni attendono urgente soluzione.

### ESIGENZE PARTICOLARI

#### Problema Viario

- Regolazione del traffico di passaggio e di sosta, allargamenti della attuale Via Roma.
- Creazione di nuove strade per regolare la futura espansione residenziale.

#### Risanamenti

- Demolizione dell'attuale Sede Municipale.
- Demolizione di rustici ora nell'agglomerato urbano e ricostruzione degli stessi in altre località.
- Demolizioni per allargamenti della sede stradale.



-Eliminazione del Cimitero del Capoluogo e sua ri-  
sistemazione nell'ampliamento del Cimitero di Ognis  
santi.

### Zonizzazioni

Localizzare le seguenti zone:

- Zona adibita a centro civico.
- Zona scolastica e di sviluppo scolastico.
- Zona mista residenziale e artigianale.
- Zona di espansione residenziale.
- Zona artigianale-industriale.
- Zona vincolata a verde.
- Zona vincolata alla non costruzione di abitazioni  
per un raggio di m.200 attorno al Cimatero di Ognis  
santi.

Parte 2°

IL PIANO REGOLATORE GENERALE

(allegati n.5 e n.6)



La soluzione dei vari problemi è studiata attraverso le precisazioni contenute nell'art.7 della Legge 17 agosto 1942, n.1150; in cui è stabilito che il Piano Regolatore Generale debba indicare essenzialmente:

1) La rete delle principali vie di comunicazione stradali e ferroviarie, concepita per la sistemazione e lo sviluppo dell'abitato, in modo da soddisfare alle esigenze del traffico, dell'igiene e del pubblico decoro.

2) La divisione in zone del territorio, con prescrizione delle zone destinate all'espansione dell'aggregato urbano, ed i caratteri e vincoli di zona da osservare nell'edificazione.

3) Le aree destinate a formare spazi di uso pubblico o sottoposte a speciale servitù.

4) Le aree da riservare a sede della Casa Comunale, alla costruzione di scuole e di Chiese e ad opere ed impianti di interesse pubblico in generale.

Il Piano Regolatore Generale estendendosi a tutto il territorio comunale contiene, per la sistemazione di ciascuna zona, soltanto direttive di massima, che saranno sviluppate in norme precise e dettagliate allorquando dovrà essere promossa la formazione o la trasformazione dei singoli nuclei edilizi.

Dalla sintesi delle indagini fatte e degli accertamenti diretti a precisare la natura degli inconvenienti da eliminare, le cause da cui traggono origine, le possibilità offerte per arrivare a una



soluzione dei problemi ed a una programmazione di uno sviluppo equilibrato della comunità presa in esame si possono elencare:

#### Rete Viaria:

Il problema principale della sistemazione generale della rete viaria si avverte quasi essenzialmente nel Capoluogo Sutrio.

L'insieme edilizio formante il Capoluogo ha una configurazione planimetrica sviluppata in lunghezza e si snoda quasi totalmente lungo la strada principale (Via Roma), attualmente non molto larga e con pericolose strettoie.

Quindi, il problema primo è quello di cercare tutti gli allargamenti che si possono attuare nella strada centrale, subito e nell'immediato futuro, prevedendo, in funzione della soluzione del problema del traffico nella strada principale, dei risanamenti e delle parziali demolizioni. Questi possono migliorare le condizioni del traffico, ma per risolvere tale problema è necessario arrivare ad un nuovo tracciato stradale più o meno parallelo e ad est di quello esistente, della larghezza di almeno m.7.-

Tale sdoppiamento di traffico rimarrà meglio individuato e regolato se si prevede anche l'allargamento dell'attuale tracciato pedonale, che dalla nuova Piazza del Municipio porta all'inizio del paese all'imbocco del Ponte sul Torrente But (stazione autocorriere), trasformandolo in strada di penetrazione al centro dal ponte di accesso al Capoluogo.

Il nuovo tracciato stradale, ad est di quello centrale avrà inoltre la funzione di servire lo sviluppo edilizio prevedibile in quella zona.



Conseguenza ai miglioramenti dei tracciati stradali esistenti ad a quelli che si creeranno, diventa necessaria la sistemazione del tracciato della strada di accesso principale al paese e del bivio tra la stessa e la strada comunale Sutrio-Cercimento. In tal modo il traffi co automobilistico e camionabile sarà facilitato e non intralcerà lo svolgersi della vita normale nella comunità.

I tracciati delle strade vicinali dovranno essere allargati e migliorati almeno per le parti che interessano le zone di sviluppo residenziale e di sviluppo artigianale e industriale.

Le strade di collegamento frazionale non sembrano necessitare di alcuna variazione di rilievo, salvo alcuni allargamenti.

#### Risanamenti

- 28 -

Anche per quanto riguarda il problema dei risanamenti l'agglomerato edilizio del Capoluogo urge di numerosi e necessari interventi.

Dopo la sistemazione, attuata pochi anni or sono, che ha permesso l'individuazione della Piazza della Chiesa e facilitato l'imbocco della scalinata di accesso alla Chiesa Parrocchiale, il problema più urgente è la sistemazione della Piazza del Municipio.

L'attuale Sede Municipale è situata in un edificio in precarie condizioni statiche ed consistenza, causate da danni dovuti ad incendi ed alla poca manutenzione successiva, in previsione di una futura demolizione.

Attualmente il problema posto dalla necessità di una Sede Municipale diventa di possibile e prossima soluzione. Infatti con la costruzione in



Il progetto della nuova Scuola Elementare si rende facile il trasferimento del Municipio nell'edificio adibito ora a Scuola; edificio del resto non adatto all'uso di scuola, ma facilmente utilizzabile come Sede Municipale.

In tal modo è possibile prevedere in tempo relativamente prossimo la demolizione dell'attuale sede Municipale; tale demolizione da modo di sistemare la Piazza del Municipio a terrapieno aperto ad est verso la vallata, con eventuale basso edificio per servizi di interesse collettivo. Sotto il terrapieno può venir risistemata l'attuale Latteria Sociale ed eventualmente il servizio di Bagni Pubblici.

Naturalmente rientrano nelle opere di risanamento del centro le opportune demolizioni di rustici, esistenti in località non adatte, e di parti di costruzioni la cui parziale demolizione è compensata dagli allargamenti della strada centrale. Tali allargamenti sono necessari per raggiungere una larghezza tale che renda agevole il traffico di passaggio e di sosta.

Un problema è prevedere in un tempo relativamente breve la graduale soppressione del cimitero di Sutrìo e la sua integrazione con quello delle frazioni, esistente sulla rupe di Ognissanti.

Infatti non è giustificata l'esistenza di due Cimiteri, uno per le frazioni e uno per il capoluogo, nello stesso tempo quello del capoluogo è ormai troppo vicino all'abitato e d'altronde situato in una zona che per esposizione, configurazione dei livelli e distanze molto più adatta ad uno sviluppo edilizio a carattere residenziale.

D'altronde il Cimitero di Ognissanti rimane al centro tra gli agglomeramenti urbani del capoluogo e



delle due frazioni e nel raggio regolamentare dei  
m. 200 vincolati alla non edificabilità.

Quindi, giunti alla conclusione che è sufficien-  
te l'esistenza di un solo Cimitero per tutto il  
comprensorio comunale, quello di Ognissanti è per  
posizione, località e tradizione, quello che deve  
essere conservato?

### Zonizzazioni

L'individuazione delle varie zone dipendenti dalle  
destinazioni d'uso è, oltre alla sistemazione via-  
ria, la funzione principale del Piano Regolatore  
Generale.

Il naturale accrescimento dei centri abitati ha da-  
to origine nel tempo a spontanee localizzazioni  
delle zone residenziali e del centro.

Dato per esistente la situazione attuale, è neces-  
sario individuarne lo sviluppo futuro, per indi-  
rizzarlo e per salvaguardare l'ambiente.

La situazione esistente non presenta caratteristi-  
che specifiche e neppure divisioni tra le funzioni  
dell'abitare e del lavorare.

Il lavoro artigianale ad economia familiare, anche  
nel mutarsi delle condizioni o dell'importanza del-  
la produzione, è per lo più rimasto localizzato vi-  
cino all'abitazione; solo di recente le nuove fa-  
legnamerie vengono costruite in località più peri-  
feriche e di più agevole accesso per i mezzi mec-  
canici. Anche per queste, però, tendenzialmente si  
usa fare l'abitazione in un'ala della nuova costru-  
zione.

Per questo è difficile separare e differenziare la  
zona prettamente residenziale da quella artigiana-  
le ed industriale; ed'altra parte questa fusione tra  
abitazioni e laboratori artigiani è una delle ca-



ratteristiche di Sutrio e quindi si possono indicare solamente come consigliabili le zone a carattere più prevalentemente residenziale e quelle a carattere più prevalentemente artigianale ed industriale nello sviluppo futuro.

In ogni caso è necessario arrivare ad una netta caratterizzazione delle seguenti zone:

- Zona adibita a centro civico con l'accentuazione della nuova Piazza del Municipio (oggetto di Piano Particolareggiato), unita alla
  - Zona Scolastica e di sviluppo scolastico per la Scuola Elementare e la Scuola Professionale.
  - Zona Residenziale esistente, mista a carattere intensivo.
  - Zona di sviluppo residenziale a carattere estensivo lungo i nuovi tracciati stradali.
  - Zona di sviluppo artigianale ed industriale, lungola nuova strada parallela al Torrente But e periferica al paese.
  - Zone a verde vincolato a non costruire, poste in posizione centrale allo scopo di conservare gli elementi caratteristici dell'aggregato urbano e dai dintorni e di garantire la tutela della bellezza e del decoro nell'ambiente e di non aumentare in certe zone il coefficiente di densità edilizia.
- Considerazioni prettamente ambientali di misura e di proporzione portano a conservare ed a integrare gli elementi caratteristici esistenti garantendone la conservazione.
- A questo scopo il Piano Regolatore pone il vincolo a non costruire su queste zone verdi; esse restano di proprietà privata con le coltivazioni e gli usi propri, ma sono soggette alla servitù della non costruzione.





Anche nelle frazioni, pur non essendo prevedibile un così accentuato sviluppo edilizio è opportuno delimitare le seguenti zone:

- zone residenziali esistenti a carattere intensivo.
- zone di futura espansione a carattere estensivo.
- zone vincolate a verde individuabili nelle parti ancora libere del centro dell'agglomerato edilizio esistente.

Con la caratterizzazione delle varie zone il presente Piano Regolatore Generale postula una ordinata destinazione e ripartizione dei luoghi di lavoro, di abitazione, di ricreazione, proporzionandone la misura al massimo futuro fabbisogno.

Viene così evitato il pericolo di un accrescimento indifferenziato, che avrebbe come conseguenza diretta la distruzione del calore paesistico ed ambientale esistente.

PARTE 3°

PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE NEL TEMPO



Dall'esame della situazione di fatto e dall'elaborazione del Piano Regolatore Generale, si conclude che i problemi più urgenti richiedono, in ordine di tempo, le seguenti soluzioni:

- 1) Adattamento dell'attuale edificio scolastico a Sede Comunale (spostamento possibile al momento della entrata in funzione della nuova Scuola Elementare ora in costruzione).
- 2) Demolizione dell'edificio in cui ora sono alloggiati gli uffici comunali e creazione della nuova Piazza del Municipio con la sistemazione dei servizi accessori.
- 3) Completamento del complesso scolastico del Capoluogo con la Scuola Professionale di Arti e Mestieri.
- 4) Tutti gli allargamenti possibili della Via Roma.
- 5) Nuova strada ad est di Via Roma.
- 6) Graduale sospensione d'uso del Cimitero del Capoluogo e suo spostamento nell'ampliamento del Cimitero di Ognissanti.
- 6) Sistemazione dell'intera rete stradale con i nuovi tracciati dipendenti dalle successive necessità di sviluppo edilizio.

- 33 -

Tutte queste proposte di soluzione dovranno essere il tema di successivi Piani Particolareggiati che, redatti per limitate porzioni del territorio comunale, al momento di dar vita alle varie sistemazioni urbanistiche, hanno la funzione di indicare tutte le particolarità, facendo in modo che i singoli luoghi assumano l'aspetto e l'attrezzatura rispondente alle forme ~~de~~ attività che vi si debbono svolgere.